

LONGARONE

A Gardaland con il Gruppo giovani

Il Gruppo giovani di Longarone organizza con l'agenzia viaggi Valemy Travel una gita a Gardaland per domenica 13. La partenza è fissata alle 6.30, mentre il rientro è previsto alle 21. La quota di partecipazione è di 50 euro a persona e include l'ingresso al parco dei divertimenti, il viaggio con pullman gran turismo e l'assicurazione medica. Per il pagamento (consigliabile versare un acconto) e ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'agenzia, telefonando allo 0437-771581 o inviando un'e-mail a info@valemytravel.it. (M.D.I.)

© riproduzione riservata



I GIOCHI
Il parco divertimenti

PONTE

Auto fuori strada a Pian di Vedoia
Due anziane ferite

Vigili del fuoco a sirene spiegate ieri mattina per un incidente stradale segnalato a Pian di Vedoia. Ma per fortuna tutto si è risolto senza conseguenze particolarmente gravi.

Erano circa le 10.30 quando è giunta al Suem la chiamata di soccorso: un'auto con a bordo due donne era uscita di strada in prossimità dello svincolo autostradale della A 27. A bordo dell'auto due anziane, una di 70 e l'altra di 80 anni. L'impatto è stato causato probabilmente dal malore improvviso che ha colpito chi stava al volante. Entrambe sono state accompagnate all'ospedale di Belluno dove sono state medicate.

Piscina mangiasoldi: 40mila euro al mese

Marco D'Inca

LONGARONE

La chiusura della piscina ha monopolizzato l'ultimo consiglio comunale di Longarone. Dopo le dettagliate analisi dell'assessore al bilancio Donato D'Inca e di Ennio Soccà, amministratore unico della Lis (Longarone Impianti Sportivi), la minoranza ha abbandonato l'aula: «Vogliamo tutta la documentazione - ha intimato il capogruppo Celeste Levis - la presenteremo nelle sedi opportune». Tira aria di vie legali: «A quanto pare - ha ammonito il sindaco Roberto Padrin - il modo di fare politica, per l'opposizione, prevede di sottrarsi al confronto».

IL BILANCIO - Profondo rosso: le perdite erano insostenibili per le casse comunali. Il 2009 è stato chiuso con un bilancio in passivo di circa 250 mila euro. Mediamente, 40 mila euro di perdita al mese. A gonfiare il deficit hanno contribuito soprattutto energia elettrica e gas metano: le spese di queste voci incidono per il 27% sui costi totali. Nel 2010 le uscite mensili erano ancora di 40 mila euro. In previsione, sui 12 mesi, il Comune avrebbe dovuto accollarsi una spesa di 480 mila euro annui. Una cifra ovviamente impossibile da sostenere per le casse di Palazzo Mazzola.

LE CAUSE - Quali sono i motivi che hanno portato a un simile passivo? Sul tema è intervenuto Ennio Soccà: «I problemi si sono aggravati perché l'intera struttura, che comprende anche il palasport, non è mai stata interamente



PADRIN
«Il modo di fare politica, per l'opposizione, prevede di sottrarsi al confronto»

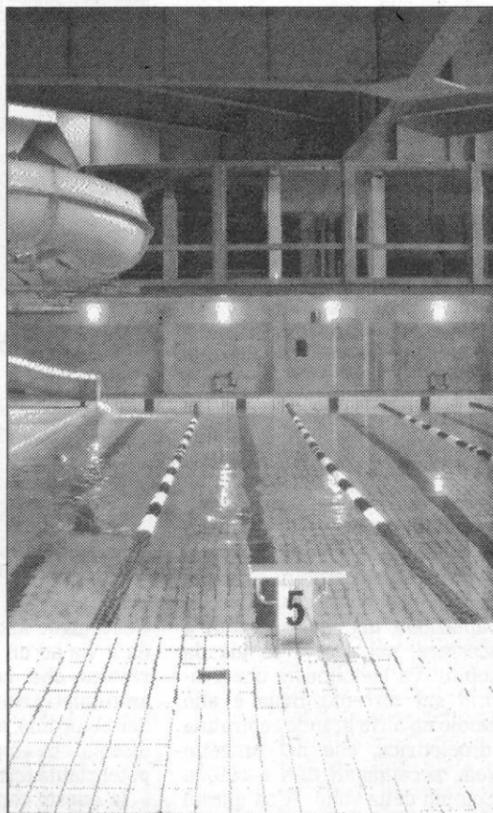
operativa e funzionante a causa della mancanza delle autorizzazioni. Le entrate non erano sufficienti per coprire le spese. Pertanto sono venute a mancare anche le risorse finanziarie per promuovere il polo sportivo». Senza considerare i gravi errori nelle stime commessi da impiantisti e progettisti.

LE PROSPETTIVE - E ora che si fa? Le proposte non mancano.

Levis: «Vogliamo i documenti li presenteremo nelle sedi opportune»

Secondo l'assessore D'Inca è doveroso «creare una task force di tecnici e amministratori, finalizzata all'abbattimento del dispendio energetico». Sulla stessa lunghezza anche il sindaco Roberto Padrin: «Risolvere definitivamente i problemi tecnici significa sfruttare a pieno le potenzialità della struttura. In questo modo si possono creare eventi e fare pubblicità. Solo così gli introiti possono crescere. E per la gestione è necessario coinvolgere i privati». L'ex sindaco Pierluigi De Cesero, che ha voluto fortemente la piscina, si assume «la responsabilità politica di quel che è stato fatto». «Ma io - ha concluso - a questo impianto, credo ancora fermamente».

© riproduzione riservata



L'IMPIANTO Interno della struttura sportiva

«Lasciateci il professor Cavasin»

Lettera degli studenti del Dolomieu al presidente della Repubblica Napolitano



GLI STUDENTI

M.D.I.

LONGARONE

In tempi di tagli e ristrettezze economiche nel mondo della scuola, arriva dall'Ipsaar Dolomieu di Longarone una storia che merita di essere raccontata. L'intero istituto, con la classe 2.A a fare da capofila, si mobilita per la riconferma di un insegnante supplente. Quindi precario: il professor Paolo Cavasin, docente di Sala-bar. Il suo pregio? La capacità di farsi apprezzare dagli studenti. Come insegnante, ma soprattutto come persona.

Gli alunni hanno scritto una lettera d'appello, indirizzata a tutte le autorità

competenti: dal presidente della Repubblica Napolitano, al ministro Gelmini, fino alla Regione e alla Provincia. «Avanziamo pressante istanza - scrivono i rappresentanti Alessio Bof e Luca De Piero - affinché la nostra scuola possa giovare anche il prossimo anno dell'operato del professor Cavasin. È un insegnante competente, capace di motivarci e di guidarci in maniera autorevole, ma nello stesso amichevole. Ci ha fatto amare la sua materia e ha reso più interessante il nostro percorso scolastico. Il numero di firme raccolte è pari alla quasi totalità degli studenti che frequentano questo istituto».

© riproduzione riservata

Al San Lorenzo di Puos gran finale di AltoGusto

PUOS - Finale a sorpresa per l'edizione 2009/10 di AltoGusto, la rassegna enogastronomica dedicata alla grande cucina delle Dolomiti Bellunesi. Domani sera, venerdì 11, al ristorante San Lorenzo di Puos d'Alpago, Renzo Dal Farra, chef stellato Michelin, darà sfogo alla sua fantasia portando in tavola un menu ricco di piatti inediti, preparati utilizzando con creatività materie prime di terra e di mare. Ancora una volta il ristoratore bellunese dimostrerà come i prodotti del territorio, compresi quelli a "chilometro zero", siano gli ingredienti ideali per una golosa cucina d'autore pensata e realizzata da chi conosce a fondo la qualità di quei prodotti e sa rispettarne l'essenza, lavorandoli con mano delicata, senza snaturare profumi e sapori.

In occasione dell'ultima serata di AltoGusto ogni portata sarà elaborata interpretando il tema della rassegna, ovvero «La cucina e i cinque sensi». (E.P.)

© riproduzione riservata

FARRA

Weekend "alpino" con l'ottantesimo del Plotone Alpago

Farra d'Alpago si prepara ad accogliere una festosa invasione di alpini. Tra sabato e domenica ci saranno le celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della fondazione del Plotone Alpago e il secondo raduno sezionale. Alle giornate, organizzate anche grazie alla collaborazione del gruppo Alpini Ponte nelle Alpi-Soverzene, parteciperà il Settimo Alpini con un'esposizione di materiali e di attrezzature predisposte per la missione di pace in Afghanistan che, proprio in questi mesi, si sta definendo a livello organizzativo.

Il Plotone Alpago, di cui si ricorderanno gli ottant'anni, è considerato non a caso il padre di tutti i gruppi alpini che dagli anni Cinquanta hanno cominciato a prendere vita nel territorio alpagoto. Alla seconda festa sezionale, invece, parteciperanno i rappresentanti dei vari gruppi combattentistici e d'arma, nonché della Protezione civile.

Il via alla festa sarà dato sabato 12, alle 16, con il ritrovo sul Col Visentin e la celebrazione della messa in onore ai caduti. Alle 19 a Farra d'Alpago vi sarà la

cena cui farà seguito la serata allietata dai cori Minimo Bellunese e il Monte Dolada (il concerto avrà inizio alle 20.30 nella palestra comunale).

Domenica alle 9 nella sede dell'Ana di Farra vi sarà l'ammassamento. Alle 10.15, inizierà la sfilata per le vie del paese con la celebrazione della messa in onore dei caduti e gli interventi ufficiali che termineranno prima delle 12.30, quando verrà proposto il rancio alpino. (E.P.)

© riproduzione riservata